

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 12
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 12
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 17
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 18

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 19
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 20
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 22
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 23

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 24
- 4.2) I trasferimenti pag. 25
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 27
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 28
- 4.5) I Mutui pag. 30

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 32

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 33

- 6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 36
- 6.1.2) La spesa del personale pag. 39
- 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 43
- 6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 45

- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 46

7) I SERVIZI PUBBLICI

- 7.1) Servizio cimiteriali e luci votive pag. 47
- 7.2) Servizio mattatoio comunale pag. 48
- 7.3) Servizio mense scolastiche pag. 49
- 7.4) Servizio impianti sportivi pag. 50

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 52
- 8.2) I residui attivi pag. 53
- 8.3) I residui passivi pag. 56

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

pag. 58

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016	pag. 58
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 58
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 58
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 59
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 60
 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	 pag. 61
 11) LA GESTIONE ECONOMICA	 pag. 62
 12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	 pag. 63
 13) PAREGGIO DI BILANCIO	 pag. 67
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 67
 14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	 pag. 68
 15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	 pag. 69
15.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 69
15.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 69
 16) DEBITI FUORI BILANCIO	 pag. 70
 17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	 pag. 70
 18) CONSIDERAZIONI FINALI	 pag. 70

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 24.10.2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 12.05.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione di C.C. n. 30 del 01.08.2016
- 2) Deliberazione di G.C. n. 66 del 30.08.2016 ratificata con Deliberazione di C.C. n. 35 del 30.09.2016
- 3) Deliberazione di G.C. n. 81 del 02.11.2016 ratificata con Delibera di C.C. n. 44 del 28.12.2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 49 in data 14.06.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	36	31.07.2015	
Aliquote TASI	C.C.	36	31.07.2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	35	13.04.2016	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	35	13.04.2016	
Tariffe TARI	C.C.	12	30.04.2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	38	31.07.2015	
Servizi a domanda individuale	G.C.	34	13.04.2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € -389.443,12 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				
RISCOSSIONI	(+)	949.559,07	4.101.928,44	5.051.487,51
PAGAMENTI	(-)	761.170,16	4.290.317,35	5.051.487,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.528.917,12	1.947.692,43	4.476.609,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	342.188,00	2.185.135,06	2.527.323,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.080,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.646.896,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			295.310,09

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	311.172,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016(solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	47.462,40
Altri accantonamenti	25.381,87
Totale parte accantonata (B)	384.016,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	300.736,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	300.736,94
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 389.443,12
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 25 in data 15.06.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di €. 14.723,99 pari a €. 413.945,66. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)		-	734.407,20
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	30.618,94	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	275.568,61	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		306.187,55
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)		-	428.219,65
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2015 (E)		-
	Quota annua	€. 14.273,99	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)		-	413.945,66

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	- 413.945,66
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	14.273,99
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	- 399.671,67
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	389.443,12
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.449.668,51
Totale accertamenti di competenza	+	6.049.620,87
Totale impegni di competenza	-	6.475.452,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.653.976,40
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	369.860,57

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	847,48
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	38.037,53
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	38.885,01

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	369.860,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	38.885,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	408.745,58

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	1/1/2016 post riaccertamento	2016
Risultato di amministrazione	99.874,04	26.637,56	-321.578,46	-321.578,46	-389.443,12
Gestione di competenza	52.842,26	-73.239,67	203.919,21	203.919,21	369.860,57
Gestione dei residui	-198.076,07	26.634,37	-25.404,51	-25.404,51	38.885,01

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	44.329,65	110.838,74	155.168,39
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.431,63		1.431,63
		Fondo rinnovi contrattuali	10.336,00		10.336,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 384.016,27 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
1000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	156.003,61		155.168,39	311.172,00
1002	Fondo indennità fine mandato del Sindaco	2.266,74		1.431,63	3.698,37
1001	Fondo rischio contenzioso	50.000,00	2.537,60		47.462,40
2485	Fondo rinnovi contrattuali			10.336,00	10.336,00
	Contratto decentrato non sottoscritto			11.347,50	11.347,50
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente

esito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	240.353,80	45.281,10	285.634,90	9.469,61	9.469,61	0,0331
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	550,11	550,11	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	240.353,80	45.831,21	286.185,01	9.469,61	9.469,61	0,0330
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	678.764,31	10.336,66	689.100,97	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	29.624,68	29.624,68	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	29.624,68	29.624,68	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	678.764,31	39.961,34	718.725,65	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	241.966,93	99.618,20	341.585,13	90.883,65	90.883,65	0,2660
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	750,00	93.893,68	94.643,68	54.815,13	54.815,13	0,5791
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.814,45	0,00	16.814,45	0,00	0,00	0,0000

3000000	TOTALE TITOLO 3	259.531,38	193.511,88	453.043,26	145.698,78	145.698,78	0,3216
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	380.648,38	1.963.462,54	2.344.110,92	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	380.648,38	1.950.737,94	2.331.386,32	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	12.724,60	12.724,60	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	130.318,91	130.318,91	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	535.648,38	2.093.781,45	2.629.429,83	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	1.714.297,87	2.373.085,88	4.087.383,75	155.168,39	155.168,39	0,0379
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	535.648,38	2.093.781,45	2.629.429,83	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.178.649,49	279.304,43	1.457.953,92	155.168,39	155.168,39	0,1064
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 4.087.383,75	(h) 155.168,39				
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00				
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
	TOTALE	4.087.383,75	155.168,39				

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fissato in €. 155.169,39 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	156.003,61
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	44.329,65
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	200.333,26
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	311.172,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	- 110.838,74
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	50.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	-
3	Utilizzi	-	2.537,60
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	47.462,40

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 312.084,44 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	312.084,44	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	312.084,44	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
		2446	Fondo miglioramento dell'efficienza dei servizi	43.013,00		29.320,51		- 8.500,00	5.192,49
		2447	Fondo miglioramento dell'efficienza servizi contr. Carico ente	10.237,29		4.733,60		- 2.125,00	3.378,69
		2448	I.R.A.P.	3.199,78		2.452,59		- 722,50	24,69
		2800	Sisma 24 agosto e seguenti donazioni da imprese e privati	500.000,00		300.736,94		- 300.736,94	- 101.473,88

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 0,00.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro 283.123,70 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	4.476.609,55
Impegni di competenza	-	2.527.323,06
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	1.653.976,40
Disavanzo di amministrazione applicato	-	14.723,99
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.537,60
		283.123,70

Osservazioni: nel prospetto precedente sono stati inseriti i dati del disavanzo e dell'avanzo applicato.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			190.682,36	190.682,36
Entrate titolo I	+	890.100,75	1.073.277,91	856.566,38	919.473,90
Entrate titolo II	+	147.330,72	82.296,19	91.329,51	1.237.929,51
Entrate titolo III	+	747.160,46	1.068.798,43	730.938,98	980.938,98
Totale titoli I, II, III (A)		1.784.591,93	2.224.372,53	1.678.834,87	3.138.342,39
Disavanzo di amministrazione	-		14.723,99	14.723,99	14.723,99
Spese titolo I (B)	-	1.707.329,08	1.733.518,21	1.625.901,33	3.085.408,85
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		190.682,36	190.682,36	190.682,36
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	126.464,80	130.365,83	76.209,55	76.209,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 49.201,95	155.082,14	- 38.000,00	- 38.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			35.000,00	35.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+	6.224,10		3.000,00	3.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 42.977,85	155.082,14	- 0,00	- 0,00

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			2.258.986,15	2.258.986,15
Entrate titolo IV	+	351.224,71	2.813.847,60	109.000,00	1.009.000,00
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		351.224,71	2.813.847,60	109.000,00	1.009.000,00
Spese titolo II (N)	-	375.262,43	520.748,37	106.000,00	1.006.000,00
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		2.258.986,15	2.258.986,15	2.258.986,15
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 24.037,72	34.113,08	3.000,00	3.000,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	6.224,10		3.000,00	3.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		- 30.261,82	34.113,08	-	-

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. -321.578,46
Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 35.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
f.do rischio contenzioso	35.000,00				35.000,00
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					35.000,00
AVANZO 2015					321.578,46
RESIDUO					286.578,46
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					-

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
138		SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E CONSULENZE A TUTELA COMUNE	35.000,00	2.537,60	47.462,40
TOTALI			35.000,00	2.537,60	47.462,40

Durante l'esercizio non sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	856.566,38	919.473,90	7%	827.291,87	-10%
Titolo II	Trasferimenti	91.329,51	1.237.929,51	1255%	978.875,41	-21%
Titolo III	Entrate extratributarie	730.938,98	980.938,98	34%	565.131,65	-42%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	109.000,00	1.009.000,00	826%	697.445,40	-31%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	2.000.000,00	100%	1.517.735,15	-24%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.311.000,00	6.321.000,00	0%	1.463.141,39	-77%
Avanzo di amministrazione applicato		35.000,00	35.000,00	#DIV/0!		-100%
Totale		9.133.834,87	12.503.342,39	#DIV/0!	6.049.620,87	-52%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.816.583,69	3.276.091,21	0,803435332	2.484.742,06	-0,241552844
Titolo II	Spese in conto capitale	2.364.986,15	3.264.986,15	0,380551911	979.856,64	-0,699889496
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	76.209,55	76.209,55	0	29.977,17	-0,606648117
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	2.000.000,00	1	1.517.735,15	-0,241132425
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	6.311.000,00	6.321.000,00	0,001584535	1.463.141,39	-0,768526912
Totale		11.568.779,39	14.938.286,91	0,291258689	6.475.452,41	-0,566519746

La tabella sopra riportata evidenzia:

- quanto il sisma verificatosi il 24.08.2016 abbia influito sulla previsione generando uno scostamento pari al circa il 30% di quanto preventivamente stanziato
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 56%, mette in luce una gestione emergenziale degli obiettivi di gestione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	961.727,64	890.100,75	1.073.277,91	919.473,90
Titolo II – Trasferimenti correnti	214.095,07	147.330,72	82.296,19	1.237.929,51
Titolo III – Entrate extratributarie	936.656,81	747.160,46	1.068.798,43	980.938,98
ENTRATE CORRENTI	2.112.479,52	1.784.591,93	2.224.372,53	3.138.342,39
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.649.613,67	351.224,71	2.813.847,60	1.009.000,00
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	205.163,34	19.607,68		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.854.777,01	370.832,39	2.813.847,60	1.009.000,00
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				2.000.000,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	286.306,21	238.511,29	3.124.901,53	6.321.000,00
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	5.253.562,74	2.393.935,61	8.163.121,66	12.468.342,39

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.898.384,45	90%	1.637.261,21	92%	2.142.076,34	96%	1.900.412,88	61%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	214.095,07	10%	147.330,72	8%	82.296,19	4%	1.237.929,51	39%
ENTRATE CORRENTI	2.112.479,52	100%	1.784.591,93	100%	2.224.372,53	100%	3.138.342,39	100%

A tale proposito si rileva che:

i trasferimenti ottenuti a seguito del sisma del 24.08.2016 hanno determinato una nuova capacità di spesa per affrontare tale emergenza.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	441.820,42	441.820,42	441.816,44	- 0,00
ICI/IMU recupero evasione	10.000,00	27.496,32	381,59	- 0,99
TASI	-	-	-	0
Addizionale ENEL	-	-	-	0
Addizionale IRPEF	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0
Imposta sulla pubblicità	1.100,00	1.100,00	278,87	- 0,75
Imposta di soggiorno	-	-	-	0
Imposta di scopo	-	-	-	0
TARI	297.645,96	297.645,96	297.618,46	- 0,00
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	55.411,20	-	- 1,00
TOSAP	26.000,00	26.000,00	30.295,27	0,17
Altri tributi	15.000,00	15.000,00	470,27	- 0,97
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	856.566,38	919.473,90	825.860,90	- 0,10
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	-	-	1.430,97	#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	1.430,97	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I				
	856.566,38	919.473,90	827.291,87	- 0,10

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

la TOSAP per l'incasso della tassa dovuta da parte degli esercenti il commercio temporaneo su spazi ed aree pubbliche.

In diminuzione

Gli accertamenti avviati ma sospesi a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti. Mentre le altre entrate sono state accertate per intero essendo intervenuta la normativa relativa al sisma che compensa il minor gettito.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	45,53%	49,88%	48,25%	34,89%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	869	804	970	748

A tale proposito si osserva che:

nel corso degli anni le variazioni sono state pressoché costanti e altalenanti.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	91.329,51	1.327.929,51	978.875,41	- 0,26
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0
Totale trasferimenti	91.329,51	1.327.929,51	978.875,41	- 0,26

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	563.440,57	563.440,57	483.407,22	- 0,14
Totale Tip. 30100	563.440,57	563.440,57	483.407,22	- 0,14
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	45.000,00	45.000,00	5.400,89	- 0,88
Totale Tip. 30200	45.000,00	45.000,00	5.400,89	- 0,88
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	-	-	-	
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	122.498,41	372.498,41	76.323,54	- 0,80
Totale Tip. 30500	122.498,41	372.498,41	76.323,54	- 0,80
Totale entrate extratributarie	730.938,98	980.938,98	565.131,65	-42%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

L'incasso dei proventi del servizio idrico integrato, i proventi dalla centrale idroelettrica i proventi da fitti terreni e fabbricati e da sovracanon dei bacini imbriferi.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento

Non si sono aumenti significativi da segnalare tranne un maggior introito per le rette di frequenza del centro infanzia "I Pulcini"

In diminuzione

Le diminuzioni maggiori riguardano i fitti per gli immobili inagibili dal sisma del 2016 e dai proventi della centrale idroelettrica per la minore produttività e per il periodo di fermo a seguito del sisma.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	0
Contributi agli investimenti	10.000,00	410.000,00	380.648,38	- 0,07
Altri trasferimenti in conto capitale	-	500.000,00	300.736,94	- 0,40
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	89.000,00	89.000,00	-	0
Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	16.060,08	0,61
Totale entrate in conto capitale	109.000,00	1.009.000,00	697.445,40	-31%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
Donazioni a seguito del sisma 24.08.2016

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 16.060,08, di cui Euro 6.060,08 (37,73%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 10.000,00 (62,27%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	6.060,08	38%
Oneri destinati agli investimenti	10.000,00	62%
TOTALE ONERI	16.060,08	100%

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:
nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	115.800,25	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	115.800,25	-	-	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 0,00 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	603.971,39	297.950,11	0,00	0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	297.950,11	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	549.402,57	558.176,94	880.199,80	743.580,00
Livello massimo anticipazione di tesoreria			129.856,06	322.739,60
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria			51.386,65	124.767,16
Giorni di utilizzo	17	1	161	304
Interessi passivi per anticipazione	79,57	0,00	822,87	3.093,19
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	19.607,68	42.381,55	92.150,23

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 non trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	1.915.805,55	1.707.329,08	1.733.518,21	2.484.742,06
Titolo II	Spese in c/capitale	2.765.413,92	375.262,43	520.748,37	979.856,64
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	233.194,80	146.072,48	933.882,29	29.977,17
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				1.517.735,15
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	286.306,21	238.115,29	3.124.901,53	1.463.141,39
TOTALE		5.200.720,48	2.466.779,28	6.313.050,40	6.475.452,41
Disavanzo di amministrazione				14.723,99	
TOTALE SPESE		5.200.720,48	2.466.779,28	6.327.774,39	6.475.452,41

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	531.516,79	534.356,41	574.104,83	676.160,88
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	35.610,22	34.250,75	38.393,30	45.824,78
103	Acquisto di beni e servizi	233.262,08	180.520,63	153.618,80	1.245.545,37
104	Trasferimenti correnti	141.556,20	113.237,96	94.659,32	416.054,89
107	Interessi passivi	158.944,96	148.902,41	146.742,44	68.355,57
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti				32.800,57
TOTALE		1.100.890,25	1.011.268,16	1.007.518,69	2.484.742,06

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che: la crisi sismica iniziata il 24.08.2016 ha notevolmente influenzato la parte di spese relative all'acquisto di beni e servizi e ai trasferimenti dovuti alle messe in sicurezza e all'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	33,51%	40,53%	42,69%	
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	75,86%	73,41%	64,92%	

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	618.384,44	786.414,64	676.160,88	5.180,40	105.073,36	13%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	41.141,03	53.241,03	45.824,78	1.900,00	5.516,25	10%
103	Acquisto di beni e servizi	803.590,39	1.670.890,39	1.245.545,37		425.345,02	25%
104	Trasferimenti correnti	89.834,38	492.334,98	416.054,89		76.280,09	15%
107	Interessi passivi	143.388,19	143.338,19	68.355,57		74.982,62	52%
108	Altre spese per redditi da capitale					-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate					-	0%
110	Altre spese correnti	120.245,26	129.821,98	32.800,57		97.021,41	75%
TOTALE		1.816.583,69	3.276.041,21	2.484.742,06	7.080,40	784.218,75	0,24

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	14.723,99								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	103.105,26	PR	64.134,15	R	-17.272,56			EP	21.698,55
		CP	1.987.488,59	PC	743.071,72	I	1.648.993,24	ECP	331.414,95	EC	905.921,52
		CS	2.090.593,85	TP	807.205,87	FPV	7.080,40			TR	927.620,07
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	520,03	PR	520,03	R	0,00			EP	0,00
		CP	32.895,26	PC	30.078,29	I	31.917,48	ECP	977,78	EC	1.839,19
		CS	33.415,29	TP	30.598,32	FPV	0,00			TR	1.839,19
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	23.298,47	PR	18.473,01	R	-166,05			EP	4.659,41
		CP	110.558,16	PC	70.738,54	I	96.190,61	ECP	14.367,55	EC	25.452,07
		CS	133.856,63	TP	89.211,55	FPV	0,00			TR	30.111,48
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	16.348,29	PR	12.317,73	R	-1.067,48			EP	2.963,08
		CP	55.751,42	PC	37.546,81	I	37.899,90	ECP	17.851,52	EC	353,09
		CS	72.099,71	TP	49.864,54	FPV	0,00			TR	3.316,17
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	846,00	PR	846,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	12.907,36	PC	3.459,98	I	7.705,57	ECP	5.201,79	EC	4.245,59
		CS	13.753,36	TP	4.305,98	FPV	0,00			TR	4.245,59
MISSIONE 07	Turismo	RS	17.578,03	PR	15.693,63	R	-1.250,00			EP	634,40

		CP	17.000,60	PC	10.561,38	I	16.595,51	ECP	405,09	EC	6.034,13
		CS	34.578,63	TP	26.255,01	FPV	0,00			TR	6.668,53
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	170.818,11	PR	103.529,50	R	0,00			EP	67.288,61
		CP	1.940.201,27	PC	96.278,88	I	526.512,04	ECP	118.351,62	EC	430.233,16
		CS	2.111.019,38	TP	199.808,38	FPV	1.295.337,61			TR	497.521,77
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	227.176,96	PR	214.860,11	R	-7.336,59			EP	4.980,26
		CP	585.482,79	PC	188.504,99	I	410.096,72	ECP	51.089,55	EC	221.591,73
		CS	812.659,75	TP	403.365,10	FPV	124.296,52			TR	226.571,99
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	34.642,76	PR	30.321,22	R	0,00			EP	4.321,54
		CP	256.919,50	PC	167.910,41	I	238.004,03	ECP	18.915,47	EC	70.093,62
		CS	291.562,26	TP	198.231,63	FPV	0,00			TR	74.415,16
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	946.000,00	PC	3.247,64	I	134.426,81	ECP	811.573,19	EC	131.179,17
		CS	946.000,00	TP	3.247,64	FPV	0,00			TR	131.179,17
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	206.082,66	PR	94.055,18	R	-10.944,85			EP	101.082,63
		CP	586.503,36	PC	156.100,10	I	309.582,96	ECP	49.658,53	EC	153.482,86
		CS	792.586,02	TP	250.155,28	FPV	227.261,87			TR	254.565,49
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	6.800,42	PR	49,59	R	0,00			EP	6.750,83
		CP	9.369,05	PC	4.615,81	I	6.673,83	ECP	2.695,22	EC	2.058,02
		CS	16.169,47	TP	4.665,40	FPV	0,00			TR	8.808,85
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	7.607,37	PR	7.457,37	R	0,00			EP	150,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	7.607,37	TP	7.457,37	FPV	0,00			TR	150,00

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	76.209,55	PC	29.977,17	I	29.977,17	ECP	46.232,38	0,00
		CS	76.209,55	TP	29.977,17	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	42.381,55	PR	42.381,55	R	0,00		EP	0,00
		CP	2.000.000,00	PC	1.425.584,92	I	1.517.735,15	ECP	482.264,85	92.150,23
		CS	2.042.381,55	TP	1.467.966,47	FPV	0,00		TR	92.150,23
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	284.189,78	PR	156.531,09	R	0,00		EP	127.658,69
		CP	6.321.000,00	PC	1.322.640,71	I	1.463.141,39	ECP	4.857.858,61	140.500,68
		CS	6.605.189,78	TP	1.479.171,80	FPV	0,00		TR	268.159,37
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	1.141.395,69	PR	761.170,16	R	-38.037,53		EP	342.188,00
		CP	14.938.286,91	PC	4.290.317,35	I	6.475.452,41	ECP	6.808.858,10	2.185.135,06
		CS	16.079.682,60	TP	5.051.487,51	FPV	1.653.976,40		TR	2.527.323,06
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	1.141.395,69	PR	761.170,16	R	-38.037,53		EP	342.188,00
		CP	14.953.010,90	PC	4.290.317,35	I	6.475.452,41	ECP	6.823.582,09	2.185.135,06
		CS	16.079.682,60	TP	5.051.487,51	FPV	1.653.976,40		TR	2.527.323,06

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 50/2009 e s.m.i.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 136, in data 16.12.2014, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	3	2	1
B3	4+1part-time 50%	3	1+1part-time 50%
C	7+1 part-time 50%	7	1part-time 50%
D	1	1	0
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 14

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 13

In dipendenti in servizio al 31.12.2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Amm.va/Contabile			1	3	1		
Area tecnica urbanistica SUAP				2			
Area Lavori Pubbli e Protezione Civile				1			
Area Manutentiva del Patrimonio Comunale		2	2	1			

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio _____ risultano impegnate spese per Euro _____, a fronte di spese preventivate per Euro _____. Tale scostamento è stato determinato da _____

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

Numero dipendenti	15	15	15	
Spesa del personale	563.987,00	565.548,00	547.654,00	
Costo medio per dipendente	37.599,13	37.703,20	36.510,27	#DIV/0!
Numero abitanti	1.159	1.148	1.107	
Numero abitanti per dipendente	77,27	76,53	73,80	#DIV/0!
Costo del personale pro-capite	32,44	32,84	32,98	#DIV/0!

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	535.018,65	538.158,64	531.516,79	534.898,03	676.160,88
Spese macroaggregato 103				-	
Irap macroaggregato 102	33.701,35	32.208,05	32.470,30	32.793,23	34.643,65
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
				-	
				-	
				-	
Totale spese di personale (A)	568.720,00	570.366,69	563.987,09	567.691,26	710.804,53
(-) Componenti escluse (B)	106.335,72	106.038,16	99.758,83		272.678,41
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	462.384,28	464.328,53	464.228,26	463.647,02	438.126,12

Nelle componenti escluse c'è sommata anche la cifra complessiva di euro 127.068,76 relativa alle speciale indennità e allo straordinario relativo al mese di dicembre liquidati al personale a seguito della crisi sismica del 24.08.2016 ed euro 41.945,80 relative agli impegni del fondo contrattazione 2014-2015 variati di esigibilità al 2016.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	32.177,00	32.177,00	23.412,79
MARGINE			8.764,21

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

ND	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.814,91	1.814,91
3	Missioni		
4	Formazione	2.373,74	1.901,84
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		4.188,65	3.716,75

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.814,91		1.814,91
3	Missioni			-
4	Formazione	2.373,74	471,90	1.901,84
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

6.1.4

) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, e non sono stati dati incarichi.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	-	-	-	0
02-Giustizia	-	-	-	-	0
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	0
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	36.463,04	36.463,04	147,75	36.315,29	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	0
07-Turismo	-	-	-	-	0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.536.841,27	1.936.841,27	1.413.689,23	523.152,04	0,73
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	308.605,91	308.605,91	124.296,52	184.309,39	0,40
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	0
11-Soccorso civile	-	500.000,00	500.000,00	-	1
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	483.075,93	483.075,93	246.996,01	236.079,92	0,51
13-Tutela della salute	-	-	-	-	0
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	0
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	0
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	0
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	0
50-Debito pubblico	-	-	-	-	0
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	0
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	0
TOTALE	2.364.986,15	3.264.986,15	2.285.129,51	979.856,64	70%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 2.285.129,51 è stato determinato per la maggior parte dalla variazione di esigibilità di opere pubbliche non ancora eseguite ma appaltate per 1.646.896,00 e per la restante parte da attribuire alle economie su capitoli del sisma del 24.08.2016.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 34 in data 13.04.2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 34 in data 13.04.2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 46,59%

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 42%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA SCOLASTICA	6.785,75	16.399,59	9.613,84	41%
MATTATOIO COMUNALE		6.673,83	6.673,83	0%
IMPIANTI SPORTIVI		6.424,57	6.424,57	0%
SERVIZI CIMITERIALI	5.895,91	1.042,96	- 4.852,95	565%
			-	0%
			-	0%
			-	0%
			-	0%
TOTALE	12.681,66	30.540,95	17.859,29	42%

7.1) Servizio SERVIZI CIMITERIALI E LUCI VOTIVE

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO CIMITERIALE E LUCI VOTIVE	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	8.000,00	5.895,91	- 2.104,09	136%
Spese	9.864,93	6.653,24	- 3.211,69	148%
Tasso di copertura	81%	89%	0,08	92%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
312	PROVENTI DA LAMPADE VOTIVE	5.895,91
TOTALE ENTRATE (A)		5.895,91

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	5.610,28
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.042,96
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		6.653,24
DIFFERENZA (A-B)		- 757,33
RAPPORTO DI COPERTURA		88,62

7.2) Servizio MATTATOIO COMUNALE

Confronto dati preventivi/consuntivi

O	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	-	-	-	0%
Spese	4.100,00	6.673,83	2.573,83	61%
Tasso di copertura	0%	0%	-	

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
TOTALE ENTRATE (A)		-

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	6.673,83
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		6.673,83

DIFFERENZA (A-B)	-	6.673,83
RAPPORTO DI COPERTURA		0

7.3) Servizio MENSA SCOLASTICA

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	21.756,00	6.785,75	- 14.970,25	321%
Spese	48.662,00	16.399,59	- 32.262,41	297%
Tasso di copertura	45%	41%	- 0,03	108%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
284	PROVENTI DA MENSA - SCUOLA MATERNA	5.357,83
285	CENTRO INFANZIA "I PULCINI" - PROVENTI MENSA	1.427,92
TOTALE ENTRATE (A)		6.785,75

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	16.399,59
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		16.399,59

DIFFERENZA (A-B)		- 9.613,84
RAPPORTO DI COPERTURA		41,38

7.4) Servizio impianti sportivi

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO impianti sportivi	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	-	-	-	0%
Spese	6.600,00	6.424,57	- 175,43	103%
Tasso di copertura	0%	0%	-	0%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
TOTALE ENTRATE (A)		-
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.824,57
	Prestazioni di servizi	3.600,00
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		6.424,57
DIFFERENZA (A-B)		- 6.424,57
RAPPORTO DI COPERTURA		0

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 24.10.2017

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro -1.1961.166,45 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	847,48
Minori residui attivi riaccertati	-	38.037,53
Minori residui passivi riaccertati	+	-
Impegni confluiti nel FPV	-	1.653.976,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.691.166,45

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	266.854,71	I – Spese correnti	418.643,54
II – Trasferimenti correnti	57.783,05		
III – Entrate extra-tributarie	390.732,16		
IV – Entrate in c/capitale	2.465.437,90	II – Spese in c/capitale	396.180,82
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	78.390,12	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	42.381,55
IX – Entrate per servizi c/terzi	218.430,77	VII – Spese per servizi c/terzi	284.189,78
TOTALE	3.477.628,71	TOTALE	1.141.395,69

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	212.254,35	6%	384.454,01	34%
Residui riportati dalla competenza	3.265.374,56	94%	756.941,68	66%
TOTALE	3.477.628,91	100%	1.141.395,69	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 949.559,07;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 761.170,16;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 24.10.2016, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.653.976,40 di impegni, tutte finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.080,40	7.080,40	-	14.160,80
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	1.646.896,00	1.646.896,00	-	3.293.792,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	1.653.976,40	1.653.976,40	-	3.307.952,80

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.080,40	7.080,40	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	1.646.896,00	1.646.896,00	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	1.653.976,40	1.653.976,40	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	266.854,71	221.837,27		813,77		45.831,21
Titolo II	57.783,05	17.841,51		19,80		39.961,34
Titolo III	390.732,16	197.220,28				193.511,88
Gestione corrente	715.369,92	436.899,06	-	833,57	-	279.304,43
Titolo IV	2.465.437,90	371.656,45				2.093.781,45
Titolo V						-
Titolo VI	78.390,12					78.390,12
Gestione capitale	2.543.828,02	371.656,45	-	-	-	2.172.171,57
Titolo VII						-
Titolo IX	218.430,77	141.003,56		13,91		77.441,12
TOTALE	3.477.628,71	949.559,07	-	847,48	-	2.528.917,12

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	418.643,54	192.106,72	29.633,46		196.903,36
Titolo II	396.180,82	370.150,80	8.404,07		17.625,95
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V	42.381,55	42.381,55			-
Titolo VII	284.189,78	156.531,09			127.658,69
TOTALE	1.141.395,69	761.170,16	38.037,53	-	342.188,00

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I				9.477,74	36.353,47	240.353,80	286.185,01
di cui Tarsu/tari				8.927,63	36.313,47	49.900,00	95.141,10
di cui F.S.R o F.S.				550,11			550,11
Titolo II				30.573,44	9.387,90	678.764,31	718.725,65
di cui trasf. Stato				948,76			948,76
di cui trasf. Regione				29.624,68	9.387,90	678.764,31	717.776,89
Titolo III	3.375,00	6.408,06		1.314,63	182.414,19	259.531,38	453.043,26
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi				1.150,34	6.024,92	29.908,61	37.083,87
di cui sanzioni CdS					93.893,68		93.893,68
Tot. Parte corrente	3.375,00	6.408,06		41.365,81	228.155,56	1.178.649,49	1.457.953,92
Titolo IV					2.093.781,45	535.648,38	2.629.429,83
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione					1.681.487,13	380.648,38	2.062.135,51
Titolo V							-
Titolo VI	7.089,87	-	71.300,25				78.390,12
Titolo VII							-
Titolo IX	22.238,12			26.496,26	28.706,74	233.394,56	310.835,68
Totale Attivi	32.702,99	6.408,06	71.300,25	67.862,07	2.350.643,75	1.947.692,43	4.476.609,55
PASSIVI							
Titolo I	58.412,37	22.264,16	8.843,47	8.320,23	99.063,13	1.422.622,87	1.619.526,23
Titolo II					15.126,41	529.861,28	544.987,69
Titolo III							-
Titolo IV			2.499,54				2.499,54
Titolo V						92.150,23	92.150,23
Titolo VII	106.057,71	13.005,98	2.661,87	3.284,91	2.648,22	140.500,68	268.159,37
Totale Passivi	164.470,08	35.270,14	14.004,88	11.605,14	116.837,76	2.185.135,06	2.527.323,06

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	715.369,92	833,57	-		716.203,49	100%	436.899,06	61%
Gestione capitale	2.465.437,90				2.465.437,90	100%	371.656,45	15%
Servizi conto terzi	218.430,77	13,91			218.444,68	100%	141.003,56	65%
TOTALE	3.399.238,59	847,48	-	-	3.400.086,07	100%	949.559,07	28%

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2015	Ruoli codice della strada emessi	93.893,68	Si

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2011	Roventi acquedotto comunale	3.375,00	Si

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	418.643,54	29.633,46		389.010,08	93%	192.106,72	49%
Gestione capitale	396.180,82	8.404,07		387.776,75	98%	370.150,80	95%
Servizi conto terzi	284.189,78			284.189,78	100%	156.531,09	55%
TOTALE	1.099.014,14	38.037,53	-	1.060.976,61	97%	718.788,61	68%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 2.449.668,51, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 190.682,36
FPV di entrata di parte capitale:	€. 2.258.986,15

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio NON sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 55 in data 24.10.2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2016	Economia	Anno 2017	Anno 2018 (*)	
1	6	IMP	1	150	0	340	0	2016	CO	31-12-16	- 1.570,82	0,00	1.570,82	0,00	1
1	6	IMP	1	160	0	341	0	2016	CO	31-12-16	- 3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	1
1	6	IMP	1	161	0	342	0	2016	CO	31-12-16	- 1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1
1	6	IMP	1	1718	0	345	0	2016	CO	31-12-16	- 609,58	0,00	609,58	0,00	1
8	1	IMP	2	2906	4	1027	0	2008	CO	14-11-08	- 522.422,32	0,00	522.422,32	0,00	1
8	1	IMP	2	2906	4	1027	1	2008	CO	16-12-15	- 769.287,14	0,00	769.287,14	0,00	1
8	1	IMP	2	2906	4	1027	2	2008	CO	19-07-16	- 3.628,15	0,00	3.628,15	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	0	2013	CO	31-12-13	- 48.523,88	0,00	48.523,88	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	1	2013	CO	19-11-14	- 51.134,33	0,00	51.134,33	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	4	2013	CO	31-12-16	- 13.991,58	0,00	13.991,58	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	6	2013	CO	31-12-16	- 634,40	0,00	634,40	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	8	2013	CO	31-12-16	- 3.182,33	0,00	3.182,33	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	10	2013	CO	31-12-16	- 1.830,00	0,00	1.830,00	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	11	2013	CO	31-12-16	- 5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	1	534	0	2013	CO	31-12-13	- 106.474,74	0,00	106.474,74	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	1	534	1	2013	CO	02-08-16	- 2.380,51	0,00	2.380,51	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	2	429	0	2012	CO	31-12-12	- 118.406,62	0,00	118.406,62	0,00	1
TOTALE ENTRATE (**)															
TOTALE USCITE (**)											- 1.653.976,40	0,00	1.653.976,40	0,00	

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui

mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio NON sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.653.976,40 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	190.682,36		2.258.986,15	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	184.193,23		592.208,26	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	6.489,13		19.881,89	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		1.646.896,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		7.080,40		
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		7.080,40		-
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		7.080,40		1.646.896,00

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	8%	10%	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.754.600,02	3.608.527,54	3.463.215,97
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	146.072,48	145.311,57	29.977,17
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.608.527,54	3.463.215,97	3.433.238,80
Numero abitanti al 31.12	1148	1107	1106,00
Debito medio per abitante	3.143,32	3.128,47	3.104,19

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	148.902,41	150.258,15	68.355,57
Quota capitale	146.072,48	145.311,57	29.977,17
TOTALE	294.974,89	295.569,72	98.332,74

11) LA GESTIONE ECONOMICA

con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 23.12.2015 e stata rinviata all'esercizio 2017, ai sensi degli artt. 3 comma 12, 11bis comma 4 del d. lgs. N. 118/2011 come modificato dal d. lgs. N. 126/2014 e ai sensi degli artt. 232 e 233bis del Tuel:

- l'adozione del Piano dei Conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
TOTALE							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		26.724.238,60 3.460.405,03	395.579,37	290.813,25		729.635,89 665.711,47	26.099.368,83 4.126.116,50
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (patrimonio disponibile)		298.062,75					298.062,75
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		6.153.652,51 2.170.165,03	115.803,60	1.721.088,45		208.292,27 208.292,27	4.340.075,39 2.378.457,30
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.361.547,28 1.016.531,00				128.070,71 128.070,71	2.233.476,57 1.144.601,71
6) Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		43.425,99 118.237,52	4.697,00			17.751,81 17.751,81	30.371,18 135.989,33
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		396,88 58.067,09	2.000,00			796,88 796,88	1.600,00 58.863,97
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		23.802,97 287.313,22	4.998,36			12.901,17 12.901,17	15.900,16 300.214,39
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)			8.108,54			1.621,79 1.621,79	6.486,75 34.962,32
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.789,98 8.179,45				1.789,98 1.789,98	
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso		2.534.987,12		511.382,97			2.023.604,15
TOTALE		38.141.904,08	531.186,87	2.523.284,67		1.100.860,50	35.048.945,78
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		147.925,62					147.925,62
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)		71.037,90			84.130,49		155.168,39
5) Crediti per depositi cauzionali							
TOTALE		147.925,62					147.925,62
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		38.289.829,70	531.186,87	2.523.284,67		1.100.860,50	35.196.871,40

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>							
I) <u>RIMANENZE</u>							
TOTALE							
II) <u>CREDITI</u>							
1) Verso contribuenti		266.854,71	827.291,87	808.775,34	813,77		286.185,01
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti		948,76	4.255,13	4.255,13			948,76
- capitale		6.574,90	370.648,38				377.223,28
b) Regione - correnti		42.185,71	957.046,61	285.105,23	19,80		714.146,89
- capitale		1.960.688,67	10.000,00	290.776,37			1.679.912,30
c) Altri - correnti		14.648,58	14.172,05	25.190,63			3.630,00
- capitale		5.000,00					5.000,00
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici		297.504,39	243.135,42	146.390,91			394.248,90
b) verso utenti di beni patrimoniali		33.644,34	251.503,34	240.738,74			44.408,94
c) verso altri - correnti		59.583,43	73.894,51	119.092,52			14.385,42
- capitale		373.114,07	316.797,02	242.677,10			447.233,99
d) da alienazioni patrimoniali		120.060,26					120.060,26
e) per somme corrisposte c/terzi		218.558,15	1.463.141,39	1.370.750,39	13,91		310.963,06
4) Crediti per IVA		84.643,00				53.569,00	31.074,00
5) Per depositi							
a) banche		4.384,94					4.384,94
b) Cassa Depositi e Prestiti		74.005,18					74.005,18
TOTALE		3.562.399,09	4.531.885,72	3.533.752,36	847,48	53.569,00	4.507.810,93
III) <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>							
1) Titoli							
TOTALE							
IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>							
1) Fondo di cassa			5.051.487,51	5.051.487,51			
2) Depositi bancari							
TOTALE			5.051.487,51	5.051.487,51			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.562.399,09	9.583.373,23	8.585.239,87	847,48	53.569,00	4.507.810,93
C) <u>RATEI E RISCONTI</u>							
I) <u>RATEI ATTIVI</u>							
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>		23.747,19				23.747,19	
TOTALE RATEI E RISCONTI		23.747,19				23.747,19	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		41.875.975,98	10.114.560,10	11.108.524,54	847,48	1.178.176,69	39.704.682,33
CONTI D'ORDINE							
D) <u>OPERE DA REALIZZARE</u>		5.900.966,55	979.856,64	684.782,42		8.404,07	6.187.636,70
E) <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>							
F) <u>BENI DI TERZI</u>							
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.900.966,55	979.856,64	684.782,42		8.404,07	6.187.636,70

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>		10.941.005,41		2.895.089,47		418.059,86	14.254.154,74
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>		15.189.295,72	395.579,37	290.813,25		729.635,89	14.564.425,95
TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.248.290,31	395.579,37	3.185.902,72		1.147.695,75	310.271,21
B) CONFERIMENTI							
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>		32.281.691,86	380.648,38				32.662.340,24
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>		1.968.424,82	316.797,02				2.285.221,84
TOTALE CONFERIMENTI		34.250.116,68	697.445,40				34.947.562,08
C) DEBITI							
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>							
1) Per finanziamenti a breve termine		95.691,72					95.691,72
2) Per mutui e prestiti		2.057.492,05		29.977,17			2.027.514,88
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>		418.643,54	2.484.742,06	1.376.225,91		29.633,46	1.497.526,23
III) <u>DEBITI PER IVA</u>							
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>		42.381,55	1.517.735,15	1.467.966,47			92.150,23
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>		284.192,97	1.463.141,39	1.479.171,80			268.162,56
VI) <u>DEBITI VERSO</u>							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>		479.167,16		13.363,74			465.803,42
TOTALE DEBITI		3.377.568,99	5.465.618,60	4.366.705,09		29.633,46	4.446.849,04
D) RATEI E RISCONTI							
I) <u>RATEI PASSIVI</u>							
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		41.875.975,98	6.558.643,37	7.552.607,81		1.177.329,21	39.704.682,33
CONTI D'ORDINE							
E) <u>IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</u>		5.900.966,55	979.856,64	684.782,42		8.404,07	6.187.636,70
F) <u>CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</u>							
G) <u>BENI DI TERZI</u>							
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.900.966,55	979.856,64	684.782,42		8.404,07	6.187.636,70

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

Il Decreto Terremoto (decreto legge 189/2016) convertito in legge n. 229/2016 all'art.44 comma 2 testualmente stabilisce: "I Comuni ((di cui agli allegati 1 e 2)) non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui ai commi da 709 a 713 e da 716 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208."
Il comune di Visso è inserito nell'allegato 1.

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☒ Si	☐ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	☐ Si	☒ No

L'ente pertanto:

☐ non risulta

☐ in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti e organismi partecipati IN VIA DIRETTA

Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
00307880435	CONTRAM SPA	1977	2,55	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ED EXTRAURBANO
01491550438	CONTRAM RETI SPA	2003	2,53	GESTIONE RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI PATRIMONIALI
01369040439	TASK S.R.L.	1999	0,024	FORNITURA DI SERVIZI E PRESTAZIONI NEL SETTORE INFORMATICO E TELEMATICO
00899570436	COSMARI SRL	2003	0,4712	LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
01462190438	VALLI VARANENSI SRL	2002	3,70	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
01495070433	UNIDRA SCARL	2003	1,374	SERVIZI PUBBLICI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA AD USI CIVILI

15.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In seguito al sima del 24.08.2016 non è stato disposto quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

18) CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'anno 2016 sono stati solo in parte realizzati investimenti programmati in quanto il grave evento sismico iniziato il 24/08/2016 ha creato ingenti danni nel nostro territorio comunale.

Si è continuata la realizzazione di alcune opere di investimento come la costruzione di nuovi loculi cimiteriali, il depuratore del capoluogo e vecchie opere finanziate con il sisma 1997 (infrastrutture del Mevale).

Ad iniziare dalle scosse del 24/08/2016 e a seguito di quelle del 26 e 30 ottobre 2016 tutto l'apparato comunale è stato costantemente impegnato nell'emergenza di primo intervento ed assistenza alla popolazione sfollata, attraverso l'apertura immediata di vari centri di accoglienza e fornitura pasti. Come disposto dalla Protezione civile, si è provveduto al trasferimento presso le strutture alberghiere ubicate nella costa dei nuclei familiari oggetto di ordinanza di sgombero della propria abitazione. Inoltre è iniziata la rendicontazione alla Regione Marche di tutte le spese straordinarie inerenti al sisma tra cui il pagamento del C.A.S.

Nella prima fase emergenziale è stata data priorità alla verifica e messa in sicurezza delle strutture pubbliche nonché degli immobili pericolosi per la pubblica incolumità.

Gli interventi di cui sopra sono rientrati con apposite variazioni d'urgenza nel bilancio dell'ente. Gli importi elevati per la realizzazione di opere provvisorie di messa in sicurezza e di pagamento dei contributi di autonoma sistemazione hanno inciso in maniera evidente nel conto consuntivo 2016.

Questo comune, essendo inserito all'interno del cosiddetto "cratere sismico" sarà interessato dal completamento della prima fase emergenziale e dalla successiva fase di ricostruzione post-sisma.

Visso, lì 18.11.2017

Il Sindaco

Dott. Giuliano Pazzaglini

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Valentina Remigi

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Galassi Maria Gabriella